

*Guido Reni*. Salendo poi la scala del secondo piano vedesi la Statua di bronzo di *Urbano VIII*, indi si giunge alla Sala *Farnese* nobilitata dalla Statua del Pontefice *Paolo III* con vaghe pitture de' più celebri Maestri della scuola Bolognese, e con una grandiosa Cappella dipinta tutta in soli diciotto giorni da *Prospero Fontana*.

Ma dopo il pubblico Palagio debbono ricordarsi fra' privati quello della nobil famiglia *Caprara*, in cui vedesi una insigne raccolta d'infinite curiose rarità e di pitture; l'altro de' *Marescalchi* tutto dipinto a fresco dal *Brizio*; e quello de' *Favi*, che racchiude un Salone dipinto dall'incomparabil pennello de' *Caracci*. E belli sono ancora que' de' *Rannucci*, de' *Volta*, de' *Magnani*, de' *Tanara*, ed altri molti che non ci è permesso pel troppo lor numero di ricordare.

Possiede Bologna una rinomata Università, che dicesi eretta fino dal 425 dall'Imperador *Teodosio*. Noi non entreremo a quistionare su la verità di tal fatto, ben sapendo che i dotti Bolognesi non hanno bisogno d'essere illuminati su questo punto. Si afferma in oltre, che fu ampliata di molto da *Carlo Magno*, e da' suoi successori, che le concedettero segnalati privilegj. V'è tuttavia chi col moderno Annalista d'Italia sostiene, che, secondo la testimonianza dell'Ab. *Urspergen*se, avesse cominciamento dal

fa-